

COMUNE DI MODENA



Comune di MODENA

Campo fotovoltaico di Marzaglia

Impianto fotovoltaico Fiera di Modena

impianto geotermico Museo

“Casa Natale Enzo Ferrari”

progetto teleriscaldamento comparto

Ex Mercato Bestiame

CAMPO FOTOVOLTAICO DI MARZAGLIA

27mila mq (circa 3 stadi di calcio)

1milione e 200mila KWh prodotti in un anno

-728 tonnellate di CO2 emesse in un anno in atmosfera

Realizzato da :“Ghirlandina Solare” composta da Cpl Concordia società cooperativa, Hera Energie Rinnovabili spa e Ing. Ferrari spa

Dal nuovo campo solare sarà possibile acquistare "quote di energia" per soddisfare gli standard urbanistici sulle nuove costruzioni o sulle ristrutturazioni radicali degli edifici residenziali e produttivi.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO FIERA DI MODENA

estensione: 288 mq

- 35.200 kWh prodotti in un anno
- 19 tonnellate di CO2 emessa in un anno

Caratteristiche: struttura a pensilina di 130 metri lineari con 192 moduli di pannelli fotovoltaici per un totale 288 mq. da 32 kWp., eroganti ca. 35.200 kWh/anno

Promosso in collaborazione con Agenzia per l'Energia e Sviluppo Sostenibile (AESS) e Ordine degli Architetti e Ingegneri di Modena

Il progetto è stato realizzato grazie ad un cofinanziamento del 75% del Ministero dell'Ambiente.



ModemPiere



IMPIANTO GEOTERMICO MUSEO CASA NATALE ENZO FERRARI

-35 tonnellate di CO2 emessa in un anno

Estensione: 5.000 metri quadrati circa

Caratteristiche : un impianto con riduzione di emissioni di CO2 di oltre 35.000 Kg annui.

Concorso progettuale indetto dalla Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari vinto da :Future Systems

Direzione lavori: sono stati affidati a Politecnica, una delle principali società di ingegneria italiane.

Obiettivo: massimizzare il recupero termico dall'impianto di Termovalorizzazione rifiuti e conseguire risparmio energetico da fonte fossile a beneficio del territorio urbano



PROGETTO TELERISCALDAMENTO COMPARTO EX MERCATO BESTIAME



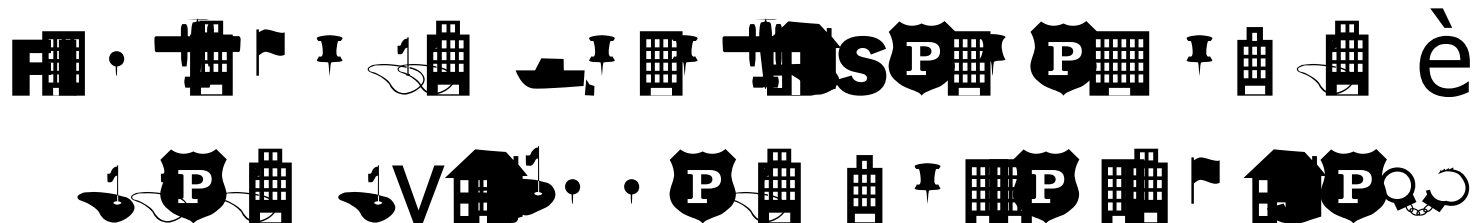
Polo Termovalorizzatore

Polo Sede HERA

Polo Quartiere
Giardino

Rete distribuzione calore





di servire zone urbane che consentano di massimizzare l'energia di recupero resa disponibile dal termovalorizzatore;

di migliorare l'impatto ambientale dei processi di riscaldamento urbano con una sensibile riduzione delle emissioni in atmosfera;

di ottimizzare dal punto di vista energetico-ambientale degli impianti già in esercizio (Quartiere Giardino e Comparto II) .